Anno VII. — Udine — Lunedì 2 Dicembre 1889. — N. 287.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Col 1.° Dicembre

si è aperto un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato, sono pregati a voler mettersi in regola al più presto possibile.

L'Amministrazione.

Cairoli commemorato da Cavallotti

L'on. Cavallotti ha pronunziato alla Camera uno splendido discorso in commemorazione di Benedetto Cairoli.

Il simpatico oratore ha incominciato così:

« *È da questi ultimi banchi, dove* per antica affettuosa consuetudine cingevanti dappresso personali ricordi, domestiche amicizie, voci famigliari, mi scentisi alle memorie alte e funebri della tua famiglia, abbi un saluto, e *per sempre perduto nella gioia italiana!*

Non udremo più da quel posto la tua voce squillante portar la nota del cuore tra la tempesta degli animi divisi; nè dalla cerchia angusta, bassa dei piccoli attriti, delle piccole ambizioni, delle piccole idee, ritrascinare teco le menti più in alto, verso idealità più degne, più gentili.

Non vedremo più la tua maschia, cavalleresca figura, sorgere nelle ore solenni dell'Assemblea, quando nel vivo della lotta che tormenta ed inasprisce gli animi, vivente ammonimento e richiamo a lealtà e cortesia di combattenti antichi, sorgere simbolo di epici giorni, invitante ad altezza e fortezza di pensieri nell'altezza dei ricordi che ti aleggiavano attorno ».

L'on. Cavallotti continuò dicendo:

« Nessuno, dopo Garibaldi, impersonò più di lui la poesia gentile e gagliarda degli ideali, nessuna anima più della sua fu in immediato contatto con l'anima del popolo italiano; indi il segreto della popolarità che non valsero vicende di governo a distruggere, perchè, com'egli disse dallo scanno presidenziale, vi hanno dei nomi nei quali *il popolo italiano* ama onorare un'idea. Tale era il nome di Benedetto all'Italia ».

Ricordate le battaglie, le tombe di Groppello le audaci congiure, le iniziative popolari sfidanti la morte sui patiboli, sui campi di *Varese, Marsala*, Palermo, Villaglori, riassumenti il suo nome e rammentato il sacrificio di cui tanto maggiore è ai nostri giorni il retorico consumo, quanto più rara è la pratica, il Cavallotti prosegue:

« *Quella popolarità lo cercò sui banchi* dell'Estrema Sinistra portandolo al potere, ove rappresentò per breve tempo l'idea democratica.

La democrazia fu per lui più di una sonora parola; fu una stupenda e sincera armonia della vita. *Gli* era cara la lode dei liberi cuori e cercava i consigli delle libere coscienze.

Il popolo lo amò; e ancor più dall'amore del popolo lo accompagnò fino agli ultimi giorni il dolore; lo accompagnò nel trionfo indimenticabile di un feretro coperto di fiori bagnato dalle lagrime dei veterani traversanti le città d'Italia fra il lutto della nazione ».

Segue questa stupenda invocazione:

« *Deploro* che la commemorazione si sperda fra le altre. Solo pochi viventi sopravanzano, come viaggiatori in ritardo, per dar tempo ai giovani di prendere in consegna la tradizione gloriosa e per vedere se i giovani la raccolgono, prima di scendere nella tomba. Severa responsabilità pei giovani, essere alla consegna preparati; responsabilità pei canuti di sapere se la consegna fu degnamente eseguita.

Cairoli non passò indarno fra noi maestro di lealtà nella lotta ».

Soggiunse che al suo saluto si associa il saluto dell'Italia popolare, rivendicante a sè le memorie, gli affetti, tutto ciò per cui Cairoli fu amato.

« Il suo nome — dice l'oratore — sarà maggiore del tempo ».

E concluse:

« Poichè un'alta parola in questa aula, ieri ascriveva a merito dei presenti la riconosciuta uguaglianza di *tutti i cittadini d'Italia*, aspettando che la metafora diventi una verità più completa, resti a Cairoli il vanto di aver per primo qui dentro rivendicata e propugnata l'alta e vera uguaglianza di tutti i nati in terra italiana sotto *cielo italiano, nel diritto pari all'affetto* per la comune madre Italia, nell'orgoglio di chiamarsene ad ugual titolo figli.

A tale voto di Benedetto Cairoli si sposava il suo affetto domestico, caro e gentile, con la dolce poesia del più bel fiore della sua vita, cresciuto e colto sull'alpe di Trento.

A questa uguaglianza ritorna in quest'ora il mio pensiero: questa attendo e invoco, perchè sento che questo è scongiuro alzantesi verso i destini italiani dalle cripte sacre di Groppello, dai sepolcri vigilati dall'amore e dalla gloria ».

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 30.

Presidenza BIANCHERI

In principio di seduta il **Presidente** comunica il risultato delle votazioni fatte nella seduta di ieri e cioè per la Commissione del bilancio per l'esame dei decreti registrati.

Fra i commissari del bilancio fu eletto anche l'on. Solimbergo.

Giolitti presenta alcuni progetti tra cui il bilancio consuntivo del 1889-90; il bilancio d'assestamento 1889-90 e il preventivo 1890-91.

Trompeo chiede quando il ministro del tesoro sia disposto a fare l'esposizione finanziaria.

Giolitti ritiene conveniente che prima siano pubblicati i progetti testè presentati.

Miceli presenta pure alcuni progetti

Rendiconto e bilancio dello Stato.

Adempiendo al prescritto alla legge sulla contabilità generale dello Stato, Giolitti ha oggi presentato alla Camera i seguenti documenti già stampati cioè: (A.) Rendiconto consuntivo dell'esercizio 1888-89 insieme alla relazione della Corte dei Conti riferibile al medesimo. (B.) Disegno di assestamento dell'esercizio 1889-90. (C.) Stato di *previsione per l'esercizio 1890-91.*

Ecco il risultato dei risultati generali di quei documenti. Rendiconto generale consuntivo pel 1888-90. La previsione definitiva del bilancio pel 1888-89 dopo la iscrizione dell'eccezionale aumento di L. 126,890,000.

Approvato colla legge speciale del 30 dicembre 1888 per spese straordinarie militari presentava in disavanzo tra le entrate e spese effettive in L. 197,579,168.20.

Alla chiusura dei conti si è constatato che il disavanzo fu di L. 234 milioni 868,708.63. Questo risultato si deve ad alcune diminuzioni nel prodotto delle imposte e principalmente in quello di 20 milioni nelle tasse di fabbricazione e di 28 milioni nelle dogane.

D'altra parte però si ebbero economie su vari capitoli del Bilancio che raggiunsero la cifra lorda di L. 21 milioni 92,754.74 le quali dopo aver coperto varie eccedenze di spesa lasciarono un beneficio di L. 10,721,607.98.

Alle diminuzioni verificatesi nella spesa in L. 21,092,754.72 sono da contrapporre alcune eccedenze per L. 8 milioni 110,879.19 dovute specialmente: a spese obbligatorie per L. 2,052,000, A spese militari per L. 2,816,000, a spese pei distaccamenti d'Africa per L. 2,617,000.

A formare l'indicata somma di oltre 21 milioni di diminuzione di spesa i diversi Ministeri concorsero nella misura seguente: Il Ministero del tesoro per L. 4,831,000; il Ministero delle finanze per L. 9,969,000; il Ministero di grazia e giustizia per L. 14,600; il Ministero dell'istruzione per Lire 819,000; il Ministero dell'interno per L. 347,000; il Ministero dei lavori pubblici per L. 781,000, il Ministero delle poste e telegrafi per L. 663,000; il Ministero della guerra per L. 2,884,000; il Ministero della marina per L. 405,000 ed il Ministero di agricoltura per Lire 611,000.

Poche varianti si ebbero nella categoria per il movimento di capitali.

Prevedevasi un avanzo di lire quattro milioni 386,810.33 che poi si accertò in L. 3,907,022.54.

Quindi il bilancio di competenza avendo presentato un *disavanzo nella* categoria delle entrate e spese effettive per L. 234,368,708.63, ed una eccedenza di entrate nel movimento di capitali per L. 3,907,622.54, lasciò a carico del tesoro un deficit di Lire 230,461,086.09.

Molto soddisfacenti appaiono i risultati del servizio di cassa che potè essere regolato cogli ordinari mezzi di tesoreria.

Anzi essendosi incassata la somma di L. 1,977,626,880.83 e avendo dovuto pagare soltanto quella di lire un miliardo 959,900,264.34, si ebbe una eccedenza di incassi di L. 17,726,616.48, mercè la quale il debito fluttante fu diminuito di una egual somma.

Nell'assestamento del bilancio per l'esercizio 1889-90, colle ultime modificazioni portate nel luglio decorso alla legge di contabilità, si ebbe in mira di ottenere che le variazioni da proporsi in occasione dell'assestamento del bilancio venissero limitate, per l'entrata a quelle consigliate da fatti nuovi o dall'andamento delle riscossioni per la spesa, a quelle portate da leggi o riconosciute necessarie in capitoli di spese di ordine ed obbligatorie ed alle altre dipendenti dalle prelevazioni eseguite sui fondi di riserva.

Siffatto scopo fu pienamente raggiunto, l'assestamento del bilancio non contiene alcun aumento nelle spese facoltative e contiene poche o poco importanti modificazioni anche nelle entrate e nelle spese obbligatorie e d'ordine.

Queste modificazioni producono una maggiore entrata di L. 9,430,478.92 ed una maggiore spesa di L. 7,932,792.90 ossia un miglioramento sulle prime previsioni per la somma di L. 1 milione 407,686.32.

Le modificazioni delle entrate riguardano solamente solamente i fatti già accertati, cosicchè anche per le dogane nonostante l'aumento avuto in questi ultimi mesi si è lasciata la precedente previsione.

Per effetto di queste variazioni il disavanzo fra le entrate e le spese effettive, che col bilancio di previsione per il 1889-90 venne presagito in lire 48,591,113.97 si riduce a L. 47,672,740.05 venendo coperto con un corrispondente avanzo nella categoria del movimento dei capitali per effetto della iscrizione di somma da ricavarsi, occorrendo con una parte di quella rendita che passò in proprietà del tesoro, in seguito alla abolizione della cassa delle pensioni.

Il servizio di cassa per l'esercizio 1889-90 viene pienamente assicurato mediante la rendita di detta cassa pensioni che resta disponibile.

Dopo aver provveduto al pareggio tra l'entrata e l'uscita del bilancio sia di questo, sia del venturo esercizio, in guisa che mentre la circolazione dei buoni del tesoro è prevista in 285 milioni e le anticipazioni statutarie delle banche vengono limitate a soli 10 mimilioni, si prevede alla fine dell'esercizio un fondo di cassa di L. 275 milioni 811,586.80 che è superiore per lire 63,972,488.03 a quello del 1 luglio p. p.

Bilancio di previsione per l'esercizio 1889-90

Le condizioni del bilancio appariscono sensibilmente migliorate pel prossimo esercizio 1890-91.

La previsione delle entrate effettive aumenta di L. 30,499,491.59 delle quali 2,893,393 di entrata corrispondenti ad aumento di spese.

Gli altri aumenti principali sono i seguenti: dogane L. 11,000,000, ricchezza mobile da esigersi per ruoli L. 5,000,000, imposti sui fabbricati L. 4,000,000, tasse sugli affari L. 3,500,000 poste e telegrafi L. 1,500,000, profitti della cassa depositi e prestiti lire un milione, sali e tabacchi L. 2,000,000.

La spesa della parte ordinaria del bilancio cresce di L. 17,528,856.98, ma essendosi potuta ridurre a L. 7,734,725.42 la parte straordinaria, l'aumento effettivo si limita alla somma di L. 9 milioni 794,031.56.

Quindi la categoria delle entrate e spese effettive si chiude con un disavanzo di L. 21,885,723.94. Devesi però ricordare che nella spesa di questo bilancio si è contemplato il carico delle pensioni cui provvedeva la cassa testè abolita con la rendita a tale uopo assegnatale; d'altra parte conviene notare che stante l'esaurimento di alcune assegnazioni per spese straordinarie militari, non si è potuto computare in bilancio tutta la spesa occorrente per locchè dovrà presentarsi il progetto di legge il quale importerà una spesa straordinaria di L. 6000,000.

Sommando questa spesa al divanzo effettivo risultante dal bilancio, si ha che il disavanzo totale sarà di lire 32,485,923.94.

Le cause essenziali della maggiore spesa sono due:

1. Gli oneri ferroviari, sia per gli interessi sulle obbligazioni, sia per le spese capitali relative alle costruzioni che cominciano a comparire a carico del bilancio.

2. Nuove assegnazioni occorrenti pei bilanci della guerra e marina.

La categoria del movimento dei capitali contiene la spesa di lire 43 milioni e 82,389.56 per ammortamenti di debiti ed in entrata L. 32,160,588.69 provento di alienazione di beni e lire 32,307,534.91 provento di parte della rendita della cassa pensioni non impegnata però nei precedenti esercizi.

Con tali entrate, oltre alla spesa della categorie del movimento dei capitali, si provvede anche al disavanzo della categoria delle entrate e spese effettive.

Riforma delle Opere pie.

Bottini non può approvare il progetto perchè lo ritiene un solo palliativo. Intende limitare le sue osservazioni agli ospedali.

Lamenta la insufficienza degli edifizi specialmente nell'aspetto igienico, per modo che essi danno origine a speciali infezioni.

Lucchini Odoardo (relatore). Consente nelle osservazioni di Bottini.

Crispi non può accettare la proposta di Cambray-Digny.

Approvavansi senza discussione i primi quattro articoli della legge.

Chimirri critica la composizione della Congregazione di Carità.

Desidererebbe che le congregazioni fossero composte di elementi misti e cioè di membri elettivi fra i quali vi *dovrebbero essere anche possidenti* e di membri nati fra i quali comprenderebbe il pretore o vice-pretore e il parroco.

Presenterà quindi emendamenti all'articolo quinto.

Cavalletto non può accettare le proposte di Chimirri.

Si approva l'art. 5 e rimandasi a lunedì il seguito della discussione.

Alle ore 5,25 si leva la seduta.

CORRIERE POLITICO

COSE D'AFRICA

Una vittoria di Ras Alula e di Mangascia.

Telegrafano da Massaua al *Piccolo* che tra il 25 e il 26 novembre, Mangascia dopo aver riunita la sua banda con quella di Ras Alula assalì la guarnigione lasciata da Sium in Adua sotto il comando di Salassiè.

Secondo il citato telegramma Salassiè sarebbe morto nello scontro e le sue truppe dopo nove ore di combattimento accanito si sarebbero sbandate.

Alula e Mangascia avrebbero occupato Adua. Sium che si era mosso da Makallè per aiutare i suoi si dovette fermare appena ebbe conoscenza del disastro toccato alle sue truppe.

ALL'ESTERO

Le tariffe differenziali in Francia.

Leon Say, interpellato dal *Gaulois* in proposito all'abolizione delle tariffe differenziali da parte dell'Italia verso la Francia, dichiara di scorgervi un sintomo di pacificazione, e giudica che sarebbe contrario alla buona politica di rispondervi con un *fin de non recevoir.*

Commemorazione patriottica.

Circa trecento bulangisti si recarono ieri al villaggio di Champigny presso Parigi per fare una dimostrazione davanti al monumento commemorativo *della battaglia* del primo dicembre 1870 in cui Boulanger fu ferito.

Tre deputati boulangisti fra cui Deroulède parlarono senza allusioni politiche.

Non vi fu alcun incidente notevole.

Dopo la dimostrazione vi fu la commemorazione ufficiale della battaglia.

Vi assistettero numerose Associazioni, molto pubblico e furono pronunziati parecchi discorsi patriottici fra grande entusiasmo.

COSE DEL BRASILE

Don Pedro ed i suoi rifiuti — Il manifesto dell'ex imperatore — La Costituente.

Telegrafano da San Vincenzo in data di ieri che al momento in cui Don Pedro sbarcò a quell'isola la corvetta portoghese " Bartolomeo Diaz " issò la bandiera portoghese. Furono tirate le salve d'uso e vennero resi al Monarca gli onori dovuti ad un principe di Casa Braganza.

Don Pedro rifiuta assolutamente di discutere (?) la rivoluzione, ma dichiara che fu ben trattato. L'« Alagoas » partirà per Lisbona domani. L'" Alagoas " partì da Rio Janeiro scortato per 4 giorni da una nave da guerra, ciò che causò un ritardo. La traversata fu eccellente.

Da Lisbona ci telegrafano che è difficile che l'" Alagoas " vi giunga prima del 6 corrente.

Di positivo nulla si sa riguardo al manifesto che si dice che Don Pedro avrebbe intenzione di emanare dopo sbarcato a Lisbona, nè circa la città di Europa che egli sceglierà per residenza definitiva.

Un altro dispaccio pure da Lisbona reca che sono assolutamente infondate le notizie spedite da corrispondenti madrinesi a parecchi giornali esteri circa la pretesa influenza esercitata dagli avvenimenti del Brasile sulla politica Portoghese.

Nei circoli politici del Portogallo invece si osserva che i gruppi repubblicani restringono la loro sfera di azione ad una propaganda puramente dottrinaria.

Risulta inoltre che nelle ultime elezioni non è cresciuto il numero dei repubblicani.

Da Rio Janeiro si ha che la costituente non potrà riunirsi prima di cinque mesi, se si vuole che anche le provincie più lontane debbano esservi rappresentate.

I VIAGGI ALL'ESTERO

della famiglia reale d'Inghilterra

La Corte d'Inghilterra, per un caso assai raro, si troverà tutta riunita a Windsor, ad un banchetto di famiglia, in cui la Regina Vittoria spera poter riconciliare col principe di Galles il duca d'Edimbergo che gli tiene il broncio per aver egli data sua figlia in moglie ad un semplice suddito, il conte di Fifè, creato duca per la circost nza.

Altiero come una torre d'Eifel fatta uomo, il duca di Edimburgo era già crucciatissimo dell'intrusione nella Famiglia reale del duca di Lorne e del principe di Battenberg; — ma l'ingresso del duca di Fife è quello che ha avuto il dono di farlo uscire addirittura dai gangheri.

Invano gli si è fatto osservare che avendo il cielo moltiplicato il numero di principesse inglesi più di quello di principi protestanti di stirpe regale, era pur forza ammettere, come già in altri secoli, anche i disponibili dei più illustri casati d'Inghilterra.

Il duca d'Edimburgo non s'è dato però ancor vinto e il suo broncio continua.

Del resto, qualunque sia l'esito della riunione di famiglia, egli con la consorte, più o meno volontario o involontario, lascierà l'Inghilterra alla volta dell'Allemagna col proposito (dicono) di farvi un'assai lunga permanenza.

Il principe di Galles, dal canto suo, si recherà con la famiglia a Cannes nell'intenzione di fermarvisi da sei a sette settimane, e, se possibile, sino alla chiusura del carnevale di Nizza e alla battaglia dei fiori.

Il viaggio del duca di Connaught, il più giovane figlio della Regina Vittoria, sarà anche più lungo e svariato.

Da ultimo la regina stessa, in compagnia della principessa Beatrice e del principe di Battenberg verrà in Italia per circa un mese.

Si fa osservare che nè la regina, nè alcun de' principi, nel recarsi all'estero traverserà Londra la capitale dai cinque milioni d'anime....

Per un mese adunque, — per lo meno, — il Regno più potente del mondo si troverà senza una sola delle persone adulte della sua famiglia reale (tranne il collaterale duca di Cambridge), e questa circostanza è dai partiti ostili ampiamente sfruttata, come a suo tempo nel Brasile lo sono stati i viaggi di Don Pedro, l'imperatore giubilato.

Ma la similitudine non è che apparente.

Fra le assenze di Don Pedro II e quelle della Corte d'Inghilterra il divario è grandissimo.

La regina Vittoria non se ne và in America, come don Pedro se ne veniva in Europa, frapponendo l'Atlantico fra sè e i suoi sudditi; — la Corte d'Inghilterra non lascia alcuna reggenza, e la regina conserva i suoi poteri; don Pedro invece al primo errore delle assenze frequenti, soleva aggiungere quello di sottoporre il Brasile alla reggenza d'una sua figlia, circondata non di prestigio, ma della più assoluta impopolarità; — il principe di Galles non va a Cannes che per godersi, durante un mese o due

"Di Provenza il mare e il sol,"

..... e attendere sopra luogo allo studio dell'equilibrio nel Mediterraneo, e della battaglia di fiori; — don Pedro II invece si confinava tra gli scienziati, la gente la più dabbene, ma anche la più incompresa dalle turbe e la più impotente a difendere un socio coronato contro un pronunciamento militare. — Da ultimo nel Brasile (tutto quanto attorniato da republiche) l'idea monarchica era forestiera. — Nel Regno Unito della Gran Bretagna e d'Irlanda, attorniato da regni e imperi, ad eccezioni della sola Francia, la forestiera è l'idea repubblicana.

L'assenza simultanea dall'Inghilterra di tutti i membri della Famiglia Reale è la massima prova della fiducia di cui son degne quella nazione e quelle istituzioni.

Solamente v'è questo guaio che i repubblicani, così dell'isola, come del continente, ne traggono profitto per insinuare che, se tutto va bene malgrado quell'assenza temporanea, tutto andrebbe ugualmente bene se quell'assenza si prolungasse, tanto da diventare anche perpetua.

In Inghilterra questa illazione è falsa di tutto punto, in grazia delle tradizioni largamente e fortemente monarchiche; ma pure è incontestabile che agli occhi del volgo dee fare una strana impressione, in paese monarchico, una reggia in Londra perpetuamente vuota: e una Famiglia Reale, simpatica, rispettata, acclamata, ma che una parte dell'anno brilla ostinatamente per la sua assenza.

DALLA PROVINCIA

Lavori pubblici in Friuli. Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nelle sue recenti adunanze ha emesso parere favorevole intorno ai seguenti affari:

Domanda della Ditta Pittoni e Parussati per derivazioni d'acqua dal Tagliamento. Progetto per ripristino di un tratto d'argine a destra del Tagliamento di fronte l'abitato di S. Michele.

Progetto di manutenzione della strada nazionale dalla stazione austriaca verso Visco.

Porpetto 27 Novembre 1889

Consiglio Comunale.

Jeri ebbe luogo la prima seduta ordinaria autunnale di questo nuovo Consiglio Comunale.

Presiedeva l'adunanza il nob. co. Cintio Frangipane. Nel posto degli Assessori siedevano i sigg. Lorenzetti Ing. Giovanni, Trevisan dott. Pietro e Dri Domenico.

Furono trattati n. 17 oggetti, fra i quali: l'istituzione in Comune di una scuola di panieraio, autorizzando la Giunta a far pratiche; l'aumento di L. 200 annue di stipendio al Segretario Comunale, e la riapertura del concorso al posto di medico-condotto.

Si trattò pure a lungo sulla necessità di costruire un apposito locale per le scuole comunali, incaricando la Giunta a presentare delle proposte concrete.

Le Bazzette.

Arresto. A Paularo i rr. Carabinieri arrestarono Dereani Antonio, colpito da mandato d'arresto.

CRONACA CITTADINA

I nostri deputati. L'on. Solimbergo venne confermato nell'ufficio di membro della Commissione del bilancio.

L'on. Cavalletto fu nominato presidente di un ufficio della Camera.

Società Operaia Generale. L'Assemblea generale si riunì ieri in seconda convocazione alle ore 8 pom. nei locali della Società, presenti 25 soci;

Approvò il verbale della riunione 4 agosto;

I. Ebbe comunicazioni del Resoconto della Società ed istituzioni annesso relativo al terzo trimestre, portando gli estremi seguenti;

Mutuo soccorso	L.	8,918.67
Sussidi continui	"	182,288.63
Vecchi	"	4,956.38
Vedove e orfani	"	4,256.21
Providenza M. S.	"	698.91
	Totale L.	201,059.05

L. 3898.29 aumento al terzo trimestre.

Non essendo state mosse comunicazione al conto suddetto, l'assemblea ne prese atto di regolarità.

II. Il Presidente sig. Leonardo Rizzani, informò l'Assemblea che il Consiglio sociale con deliberazione 14 novembre per provvedere a più utile investita di una parte dei depositi presso la Banca cooperativa, ha deliberato l'acquisto di quaranta obbligazioni ferroviarie serie E garantite dallo Stato, emesse di L. 500 ciascuna, fruttanti l'interesse del 3 0|0 ed acquistate a L. 292.25 con godimento da 1 luglio 1889; per cui il capitale investito di L. 11690 frutterà il 4.40 per cento, con la probabilità che dette obbligazioni che sono rimborsabili alla pari entro 90 anni, possano venir in antecedenza estratte guadagnando così la Società la differenza fra il prezzo di acquisto ed il nominale.

Il Presidente fece quindi dar lettura della lettera 28 novembre dell'egregio sig. Edoardo Tellini, con la quale accompagna L. 3000, tanto a nome proprio che dei suoi fratelli Emilio ed Achille, a soddisfacimento del legato dal di lui zio Angelo Tellini disposto a favore della Società, intendendo che detta somma sia intestata *Legato Angelo Tellini* e che i frutti sieno devoluti a beneficio delle vedove ed orfani dei soci.

Il Presidente nel commendare l'intendimento del testatore che vincolava il conseguimento del legato alla riuscita delle pratiche della Società per ottenere che gli operai si dedichino al lavoro in tutti i giorni di festa non governativi, e nel segnalare alla riconoscenza dei soci i signori eredi, rinnovò la raccomandazione ai presenti di dedicarsi al lavoro produttivo in tutti i giorni di festa non governativi e di farsi apostoli di tale principio, e ciò per corrispondere alla volontà del benemerito testatore e per seguire le esigenze dei tempi nuovi e del vero progresso sociale.

Propose poscia il Presidente all'Assemblea di votare un rigraziamento ai signori eredi Tellini, e tutti soci presenti si alzarono in piedi approvando.

III. L'Assemblea passò di poi all'approvazione del bilancio preventivo per l'anno 1890 formulato dalla Direzione ed approvato dal Consiglio rappresentativo come in appresso.

Attivo

Mutuo soccorso e sussidi continui

Tasse d'ammissione	L.	200.—
Contribuzioni di soci effettivi ed onorari	"	20000.—
Interessi di capitali — Municipio e Provincia	"	8562.—
Interessi di depositi bancari ed obblig. ferrov.	"	852.—
Aumento del mobiliare	"	50.—
	Totale L.	29664.50

Passivo

Sussidi a puerpere	L.	125.—
» malattia	"	12000.—
» cronicità	"	800.—
» continui	"	6900.—
Onorario al medico	"	1850.—
Stipendio al segretario	"	1420.—
Salario al custode	"	336.—
Aggio al collettore	"	1010.—
Spese per stampati e cancelleria	"	400.—
Premi Assicurazione incendi	"	9.18
Quote per mantenimento delle scuole d'arti e mestieri	"	1200.—
Anniversario della Società — opere di beneficenza	"	400.—
Acquisto manutenzione dei mobili	"	50.—
Spese eventuali ed impreviste	"	370.—
Indennizzo al medico per trasferte nel suburbio	"	800.—
Degrado mobiliare	"	300.—
Eccedenza attiva a pareggio	"	3194.—
	Totale L.	29664.50

Fondo Vecchi

Attivo

Contribuzioni mensili	L.	750.—
Interessi di depositi bancari	"	200.—
Eccedenza passiva a pareggio	"	100.—
	Totale L.	1060.—

Passivo

Sussidi a pagare	L.	900.—
Stipendi ed aggi	"	160.—
	Totale L.	1060.—

Fondo vedove ed orfani

Attivo

Interessi del legato Angelo Tellini	L.	127.50
Interessi dei depositi bancari	"	180.—
	Totale L.	307.50

Passivo

Sussidi a vedove	L.	300.—
Eccedenza attiva a pareggio	"	7.50
	Totale L.	307.50

Fondo previdenza pel M. S.

Attivo

Interessi di deposito bancari	L.	25.—
Entrate eventuali	"	300.—
Eccedenza passiva	"	75.—
	Totale L.	400.—

Passivo

Erogazione a saldo quote pel mantenimento della Scuola d'Arti e mestieri	L.	400.—

***

Esaurito così l'ordine del giorno, l'Assemblea si sciolse senza che alcun socio avesse fatto osservazioni o proposte alla Direzione.

Società Agenti di Commercio. Riuscita ieri deserta per mancanza di numero legale l'Assemblea generale dei soci, viene questa indetta in seconda convocazione per domenica p. v. 8 andante alle ore due e mezzo pom. nella Sala della Camera di Commercio, gentilmente concessa.

Le deliberazioni saranno valide, qualunque sia il numero dei presenti.

Società Udinese di Ginnastica. Incominciando da questa sera si riprendono le lezioni regolari di scherma e ginnastica per soci ed allievi col seguente orario:

Allievi dalle 6 e 1|2 alle 7 e 1|2 pom.

Soci dalle 7 e 3|4 alle 9.

Scherma dalle 7 alle 9.

Sono pure aperte le inscrizioni per soci ed allievi.

La Presidenza.

Ginnastica. Abbiamo a suo tempo annunciato come la squadra della nostra Società di Ginnastica abbia riportato a Roma la madeglia d'oro.

Siamo lieti di aggiungere, che oltre a ciò, due giovani facenti parte di detta squadra, i signori Dal Dan e Rossini, ebbero, il primo la grande medaglia ed il secondo la piccola medaglia d'argento negli esercizi liberi.

Le nostre più vive congratulazioni ai bravi ginnasti, augurando loro che nei venturi concorsi sappiano mantenere alto il prestigio della nostra Società e che il loro esempio venga imitato dalla nostra gioventù frequentando la Palestra con assiduità.

Istituto filodrammatico T. Ciconi. I signori soci sono invitati al sesto trattenimento sociale per la sera di sabato 7 corrente.

Vita militare. È stata accettata la dimissione di Missio, sottotenente della milizia territoriale, vi Udine.

L'insegnamento normale. Il ministro della pubblica istruzione ha diramato una circolare ai presidenti dei Consigli provinciali scolastici, provveditori agli studi ecc., allo scopo di chiarire il nuovo regolamento per le scuole normali e per gli esami di patente di maestro e maestra elementare.

Con tali provvedimenti, il ministero ha inteso di colmare la lacuna che separava la scuola elementare dalla normale.

Le due classi preparatorie a questa unite, si erano dimostrate insufficenti a congiungere i due istituti, ed ogni anno molte fanciulle, ottenuta la licenza dalla Giunta elementare, erano con grave danno costrette a interrompere il corso degli studi, perchè non potevano, a cagione dell'età, inscriversi alla prima classe preparatoria.

D'altra parte, gli studi magistrali, divisi in cinque anni, richiedevano molto lavoro a lungo orario, riuscendo spesso nocivi allo sviluppo fisico, specialmente delle giovinette.

Il nuovo regolamento quindi ha tolto ogni limite di età per coloro, che forniti della licenza elementare, vogliono essere iscritti al primo anno del corso preparatorio, e questo è diviso, non più in due, ma in tre classi.

Così chi esce dalla scuola elementare, entra senza altro nella preparatoria: con ciò non essendo impedito a quelli, che abbiano la giusta età, di entrare nella seconda o terza classe preparatoria ed anche nella prima normale.

Inoltre, gli studi del corso preparatorio, che si possono considerare come compimento di quello delle scuole elementari, serviranno anche a tutte le giovani che frequentano le scuole normali e non vogliono, o non possono divenire maestre.

Per cui ora è dato alle giovani, che alla fine del corso preparatorio interrompono gli studi, di ottenere un attestato di licenza, il quale mostri che esse possedono un sufficente corredo di cognizioni, che corrisponda in qualche modo a quello che i giovanetti possono conseguire nelle scuole tecniche e nel ginnasio inferiore.

La scuola normale, d'ora innanzi, conferisce essa sola il titolo di maestri; e ogni candidato avrà facoltà di ripetere le prove fallite nel primo esame, non una ma due volte successivamente.

Per l'esatta esecuzione delle disposizioni della legge e del regolamento, è istituita presso il ministero dell'istruzione pubblica una Giunta superiore, alla quale è commesso di vegliare sugli esami di patente e di giudicare dai risultati di essi, del frutto degli studii che si fanno nelle scuole normali.

Per tal modo l'esperienza ed il consiglio di uomini competenti, serviranno di guida per introdurre in queste scuole gli utili miglioramenti.

Rinvigorito l'organismo delle scuole mantenute dallo Stato, ed estesa la loro azione, si è rispettato nella forma più larga lo spirito essenzialmente liberale della nostra legislazione scolastica, lasciando la facoltà a quelli che fanno i loro studii privatamente, di poter conseguire la patente di maestro o di maestra elementare.

Accenate così le principali modificazioni della riforma contenuta nel regolamento, affinchè tutte le autorità scolastiche le considerino ponderatamente e procurino, ciascuna per la parte propria, di farle riuscire profittevoli il meglio che per loro si possa; gioverà avvertire che, per la pubblicazione del regolamento non devesi in alcuna maniera modificare e tanto meno turbare, in questo anno, l'andamento regolare delle cose nelle scuole normali.

Le nuove disposizioni andranno in vigore integralmente soltanto con il nuovo anno scolastico; fin d'ora e man mano, con la voluta prudenza, si applicheranno quelle, tra esse, che potranno essere messe in esecuzione, senza, come si notò prima, turbare l'andamento regolare delle scuole.

Concorso ad Impieghi. A tutto il 10 gennaio p. v. presso il Ministero dei Lavori pubblici è aperto un concorso per esame a N. 10 posti di Ingegnere-Allievo nel R. Corpo del Genio Civile, con l'annuo stipendio di L. 2000 Gli esami avranno luogo in Roma ed incomincieranno il giorno 3 febbraio 1890.

A tutto 31 dicembre p. v. presso il suddetto Ministero è aperto il concorso per esame a tre posti di Computista di seconda classe nel Ministero stesso con l'annuo stipendio di L. 2000. Gli esami avranno luogo in Roma ed incominceranno il giorno 20 gennaio 1890.

A tutto 10 gennaio p. v. è aperto presso il Ministero dell'Interno un concorso per esame a cinque posti di Referendario di seconda classe al Consiglio di Stato con lo stipendio di L. 6000; vi possono concorrere i Consiglieri di Prefettura e gli impiegati dello Stato, laureati in Legge, che abbiano grado equivalente.

Col giorno 15 dicembre p. v. si chiude il concorso, già annunziato, ai posti di alunno di prima e seconda categoria nell'Amministrazione di P. S.

Per le condizioni dei menzionati concorsi e per i programmi d'esame gli interessati potranno rivolgersi alla Prefettura (Gabinetto).

Magistratura. Tocchio Antonio vice-cancelliere aggiunto al Tribunale di Udine è esonerato dalla carica per dover prestare servizio militare — Ferrari Angelo eleggibile agli uffici di cancelleria e segretaria dell'ordine giudiziario appartenente al distretto di Venezia è nominato vice-cancelliere aggiunto al Tribunale.

Corsi pratici sull'innesto delle viti. Sotto gli auspici di S. E. il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, nei prossimi mesi d'inverno e primavera saranno tenuti presso l'azienda rurale della Scuola pratica di agricoltura di Pozzuolo del Friuli e a vantaggio più specialmente degli agricoltori e possidenti della veneta Regione, vari corsi pratici sugli innesti delle viti europee colle americane mediante talee e barbatelle sradicate.

Scopo di questi corsi si è quello di dare le norme pratiche per l'impianto dei nuovi vigneti innestati, perdurando e facendosi sempre più incalzante il pericolo della in asione filosserica.

Il programma qui sotto riportato, che ebbe già l'approvazione del Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio, spiega gl'intendimenti di questa Direzione ed espone il metodo col quale gl'insegnamenti saranno impartiti.

A facilitare il soggiorno in paese degli agricoltori e possidenti che interverranno ai singoli corsi, questa Direzione ha già interessato gli albergatori locali, perchè stabiliscano adatte e moderate dozzine. La vicinanza di Udine e il servizio di corriera, due volte al giorno, stabilito fra Pozzuolo e la detta Città possono essere condizione propizia per coloro che vogliono colà pernottare.

I signori Presidenti delle Società agrarie e dei Comizi agrari, quelli delle Commissioni provinciali di viticoltura ed enologia, i signori Sindaci dei Comuni rurali ed in genere tutti coloro che comprendono l'importanza dell'insegnamento pratico di cui è oggetto il presente avviso, sono interessati a diffonderne la notizia e ad inviare apprendisti idonei. La stampa tecnica e quella politica della Regione, sono a lor volta vivamente pregate di ripubblicare od almeno di far cenno del presente avviso e programma.

Quantunque i corsi in parola siano fatti a principal vantaggio della Regione veneta, pure la scrivente Direzione, dandosene la possibilità, ammetterà anche apprendisti di altre regioni d'Italia.

Programma.

1. L'insegnamento è impartito gratuitamente.

2. G'innesti si faranno con diverse varietà di viti europee da provvedersi dalla Direzione della Scuola, su talee americane derivanti dalle 6000 madri-piante dell'azienda rurale, la cui resistenza alla fillossera fu già provata nei terreni fillosserati della Riviera ligure di Ponente. Si faranno pure su barbatelle sradicate, provenienti dal vivaio dell'azienda.

3. Gli apprendisti verranno prima ammaestrati nei tagli operando su talee di scarto; poi procederanno ad innestare soggetti buoni che a cura dell'operatore, e colle norme che gli verranno insegnate, saranno riposti per la conservazione invernale.

4. I soggetti innestati saranno a tempo opportuno posti in vivaio per sperimentare in modo assolutamente pratico il rispettivo profitto degli apprendisti. Il piantamento verrà possibilmente fatto dagli stessi operatori.

A. Perciò è consigliabile che gli apprendisti accedano alla Scuola in due periodi distinti: uno invernale e l'altro primaverile. Il primo non potrà essere di durata inferiore agli otto giorni, le feste escluse.

6. L'insegnamento pratico, sotto la direzione dello scrivente e dei professori della Scuola, sarà dato dal capi-coltura della Scuola stessa e dagli alunni convittori che già diedero prova assoluta di essere a ciò adatti. I soggetti da porsi in vivaio dopo innestati non saranno meno di ventimila; una quarta parte però dei medesimi è riservata all'esercizio pratico degli alunni ordinari della Scuola.

7. L'esito delle operazioni e la contabilità del vivaio saranno resi di pubblica ragione nell'autunno 1890. Gli apprendisti che avranno ottenuto i migliori risultati nei fatti innesti, saranno segnalati a S. E. il Ministro d'Agricoltura conforme il di Lui alto desiderio.

8. A cura dello scrivente, o di altro professore della Scuola, saranno tenute conferenze su speciali argomenti riflettenti la vite, la fillossera e le altre malattie della vite stessa.

9. Coloro che desiderano prender parte ai corsi si faranno prenotare scrivendo a questa direzione non più tardi del 31 dicembre 1889. Riceveranno poi avviso privato per l'indicazione del giorno in cui dovranno qua presentarsi. Di regola ogni corso non potrà avere più di venti apprendisti.

Incendio. Ieri verso mezzogiorno furono avvertiti i pompieri della città che era scoppiato un incendio ai molini Papparotti fuori porta Aquileia e precisamente alla casa colonica al numero 100 con annesso fienile. Si recarono sul luogo prima con una e poi con altre due macchine, guidati dal loro capo sig. Maestro Mario Petoello. L'opera loro fu utilissima, inquantochè riuscirono ad isolare l'incendio che minacciava estendersi ad altre proprietà vicine.

Sul luogo vennero il Sindaco signor Elio Morpurgo, gli ingegneri municipali signori Pappati e Ragini, il capitano dei reali carabinieri, il cavalier G. B. Degani, il sig. Spezzotti ecc.

La casa venne distrutta con quanto conteneva.

Un incidente. Un ragazzo di circa quindici anni, abitante in una casa vicina che stava ponendo delle lenzuola bagnate sul fieno, cadde dal fienile e si ruppe una gamba.

L'egregio Sindaco sig. Morpurgo ritardando la comparsa del medico, si recò subito a Udine e condusse seco il dott. Chiaruttini che prestò al ragazzo le prime cure e poscia a mezzo di una vettura lo fece trasportare a Udine.

La casa incendiata, di proprietà di certo Veretoni, era assicurata.

Un buon pugno. Altra rissa avvenne fra Bassani Domenico e Malisani Giovanni. Il primo riceveva un poderoso pugno nel naso.

È morto! Quel ragazzo Agostino Saccavino, che annunciammo morsicato ad un dito mignolo da una mula, e che fu fatalmente colpito dal tetano, fra atroci spasimi morì ieri alle ore 5 e 1/2 pom. in questo Ospitale.

Ferimento. De Fanti Domenico venditore girovago di castagne, trovandosi ieri sera nell'osteria dei Quattro fratelli, venne a contesa con Smitel Marino ed ebbe dallo stesso un colpo d'arma da taglio al capo. La ferita fortunatamente non sembra grave.

Teatro Minerva. Quel che prevedevamo si è avverato. Paul Carro ha ottenuto un successo trionfale anche nelle due sere di sabbato e domenica.

Specialmente ieri a sera una folla enorme riempì il teatro, e il celebre ventriloquista s'ebbe applausi calorosissimi.

* *
*

Questa sera, ultima rappresentazione d'addio.

Mezzo milione. Avvicinandosi il 31 dicembre, giorno in cui verrà irrevocabilmente estratto in Roma al Ministero delle Finanze il gran premio di L. 500,000, la Banca Nazionale nel Regno aprirà in questi giorni al pubblico gli sportelli di tutte le sue Sedi e Succursali per la vendita di 300,000 Obbligazioni del Prestito riordinato Bevilacqua La Masa.

Nonostante l'importanza veramente eccezionale dell'estrazione d'un sì gran premio, il prezzo di vendita delle obbligazioni resterà invariato cioè a lire 12.50 caduna.

Museo Cattaneo. In Piazza Giardino Grande è visibile il Museo Cattaneo. Si raccomanda particolarmente ai genitori di condurre i loro bambini a visitarlo trattandosi di un trattenimento puramente morale.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Dicembre 1	ore 9 a.	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 2 ore 9 ant
Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	750.8	751 6	754.4	756 3
Umid. relat.	62	33	37	58
Stato d. cielo	sereno	sereno	coperto	coperto
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	NW	W
Vento (vel. kilom.	0	0	2	5
Term. centig	2.3	6.2	4.1	2.6

Temperatura (massima — 6.5
(minima 1.0

Temperatura minima all'aperto — 4.7

Telegramma meteorico del l'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno 29 novembre 1889:

Probabilità:

Venti da freschi a forti del quarto quadrante nord e centro — intorno ponente a sud.

Nuvoloso con pioggie versante Adriatico — altrove brinate e gelate.

Qualche nevicata — mare agitato.

(Dall'Osserv. Meteorico di Udine)

Ieri alle ore 11 pom. dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio

Antonio Fasser

d'anni 69.

La moglie, il figlio, la nuora ed i parenti danno il tristissimo annunzio agli amici e conoscenti pregando la dispensa delle visite.

Udine, 2 dicembre 1889.

I funerali seguiranno domani martedì 3 corr. alle 3 pom. nella chiesa metropolitana, partendo dalla via della Prefettura n. 5.

ANTONIO FASSER.

Iernotte alle 11 è morto dopo lunga malattia, **Antonio Fasser**, che fu il primo socio effettivo, e il primo presidente della Società Operaia Udinese.

Il **Fasser** era nativo di Brescia, e della illustre città che Carducci chiamò *leonessa d'Italia*, aveva tutti gli impeti generosi e il sentimento patriottico.

Noi lo consideravamo come nostro concittadino per la lunga dimora fatta qui, e per l'amore che egli portò a questo paese che fu per lui una seconda patria.

Antonio Fasser ebbe il gran merito di sviluppare tra noi l'arte del fabbro che egli portò, si può dire alla perfezione. Infatti nella sua officina, sortirono lavori che ottennero l'approvazione ed il plauso non solo in Italia, ma anche all'Estero.

Fu pure consigliere comunale.

Antonio Fasser fu uomo simpatico e caro a quanti lo conobbero.

Durante la dominazione straniera, fu fra i più ardenti patrioti, e molto operò per la causa nazionale.

Operaio distinto, uomo di cuore generosissimo, la sua perdita sarà sentita con dolore da tutti.

Alla desolata famiglia, mandiamo l'omaggio delle nostre profonde e sentite condoglianze.

La Redazione.

Per infiammazione di gola. Troppo di sovente si vede ricorrere per curare l'infiammazione della gola, ecc. alla conserva di cassia o di mora, agli sciroppi o a qualsiasi pastiglia che generalmente altro non sono che un impasto di zucchero e colla tedesca, ossia colla fatta con ritagli di suole.

E così accade che tali infermità si prolunghino indefinitamente, e molte divengono acute per l'irritazione che producono i componenti di essi e specialmente lo zucchero e l'anzidetta colla animale, talchè bisogna ricorrere al sangue, ai capitalismi, ecc.

Le pastiglie di mora preparate dal Dott. Mazzolini di Roma, per i loro componenti sono atte a guarire radicalmente tali infiammazioni, sia perchè non contengono nè zuccaro, nè qualsiasi altra sostanza irritante e riscaldante, sia perchè con l'azione lenta e continua dei succhi, acidi naturali che contiene la mora rebus esercitano nella parte malata un benefico influsso, e la restituiscono alla pristina normalità in brevissimo spazio di tempo.

Si vendono in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio stabilimento chimico farmaceutico, via delle Quattro Fontane, 18, e presso tutte le principali farmacie d'Italia a L. 1 per scatola.

Per ordinazioni inferiori alle 10 scatole rimettere cent. 60 per spese di porto.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. COMMESSATTI — Venezia, farmacia BÖTNER, alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

Ringraziamento. La famiglia Nardini sente il dovere di esternare i più vivi sentimenti di gratitudine per le speciali attenzioni usate nella luttuosa circostanza e durante la malattia della cara defunta, dai signori Carlo Piazzogna, Cesare Quargnali, dott. Pietro cav. Biasutti, mons. Giuseppe Scarsini, marc. Fabio Mangilli, fratelli Pagura, Brunich, Savani Carlo, Tomada, Bertuzzi Pietro, dott. Antonio Salimbeni, nonchè dai signori medici dott. Gabriele Mander, dott. Giuseppe Tacconi, dott. Stefano Bortolotti che tentarono ogni mezzo per conservare la preziosa esistenza.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 24 al 30 novembre.

Nascite.

Nati vivi maschi 9 femmine 10
„ morti „ — „ —
„ esposti „ 1 „ 1
Totale N. 21

Morti a domicilio.

Bernardo Cojutti fu Nicolò d'anni 49 agricoltore — Maria Rossi fu Pietro d'anni 29 possidente — Dott. Ernesto D'Agostini fu Francesco d'anni 44 avvocato — Teresa Santi-Vicentini fu Pietro d'anni 58 possidente — Innocenzo Pigani di Angelo d'anni 2 — Rosa Franzolini di Giuseppe d'anni 4 — Maria Zanone Chiarandini fu Zenone d'anni 70 contadina.

Morti nell'Ospitale civile.

Tobia Montolli di mesi 2 — Giuseppe Vazioli di mesi 7 — Caterina Montaggi di mesi 1 — Eugenio Cocco di mesi 8 — Teresa Sporeno fu Giuseppe d'anni 64 cameriera.

Totale N. 12

Matrimoni.

Eugenio Pezzo geometra con Libera Gandolfo casalinga — Giovanni Foi scalpellino con Teresa Torossi casalinga — Giovanni Della Rossa agricoltore con Luigia Colavizza casalinga — Giordano Padovan maestro elementare con Giovanna Raiz cameriera — Luigi Mos muratore con Paolina Sartori tessitrice — Umberto Rizzi ottonaio con Anna Canciani casalinga — Pietro Zorattini muratore con Angela Vidussi casalinga — Gabriele Orlandi meccanico con Carolina Rigotti casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio.

Antonio Bosco casellante ferroviario con Lucia Patti serva — Giuseppe Lovison bandaio con Luigia Budini sataiuola.

Banca Popolare Friulana-Udine
con Agenzia in Pordenone.
Società Anonima
Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 30 novembre 1889.
XV ESERCIZIO

Attivo.

Numerario in Cassa	L.	84,450.01
Effetti scontati	„	2,966,410.04
Anticipazioni contro depositi	„	85,693.—
Valori pubblici	„	712,755.25
Debitori diversi senza spec. class.	„	4,475.82
Debitori in Conto Corr. garantito	„	212,314.19
Riporti	„	—.—
Ditte e Banche corrispondenti	„	177,929.78
Agenzia, Conto corrente	„	85,774.48
Stabile di proprietà della Banca	„	31,600.—
Depositi a cauzione di Conto C.	„	854,659.50
Depositi a cauzione anticipazioni	„	68,095.44
Depositi a cauzione dei funz.	„	60,000.—
Depositi liberi	„	79,475.—
Totale dell'Attivo	L.	4,747,805.41
Spese d'ordinaria amministrazione . . . L. 23,326.16		
Tasse Governative „ 11,584.94	„	38,061.10
	L.	4,781,766.51

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75 L. 300,000.—		
Fondo di riserva „ 76,487.34	„	376,487.34
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni	„	82,394.03
Depositi a risp. L. 1,204,216.04		
Id. a piccolo risp. „ 86,940.62		
Id. Conto C. „ 1,941,844.71	„	3,232,504.37
Ditte e Banche corr.	„	385,407.81
Creditori diversi senza speciale classificazione	„	70,528.88
Azionisti Conto dividendi	„	1,416.—
Assegni a pagare	„	7,379.—
Depositanti diversi per depositi a cauzione	„	407,694.54
Detti a cauzione dei funzionari	„	60,000.—
Detti liberi	„	79,478.—
Totale del passivo	L.	4,659,074.22
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi L. 96,245.19		
Risconto e saldo utili eser. precedente . . . „ 6,447.10	„	122,692.29
		4,781,766.51

Il Presidente
Ing. C. Tonutti

Il Sindaco
D. A. Mauroner

Il Direttore
Omero Locatelli

Ultimi Telegrammi

Nancy 1. La Corte d'Assise condannò a morte certo Dauga autore di parecchi assassinii commessi a Pont-à-mousson.

Roma 1. Richard (repubblicano) è stato eletto Deputato in sostituzione di Duvivier morto.

Mercati di Città

Listino dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 1 dicembre 1889:

LEGUMI FRESCHI

Patate	al Kg. L.	—. 7	—. 8
Fagiuoli	»	—.25	—.—
Tegoline	»	—.25	—.—
Peperoni	»	—.20	—.—

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 30 novembre 1889

Venezia	82	10	83	8	71
Roma	87	4	66	16	52
Firenze	23	40	67	24	88
Milano	12	48	87	89	63
Napoli	47	74	31	83	10
Palermo	69	49	78	20	40
Bari	80	22	54	75	73
Torino	73	46	26	70	6

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

Orario ferroviario
e della Tramvia
UDINE-SAN DANIELE
(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

MARCHESI & C.° Liquidatori PIETRO BARBARO

SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

UDINE — N. 2 Mercatovecchio N. 2 — UDINE

Soprabiti fodera flanella	da L. 28 a 85	Ulster novità	da L. 25 a 60
Vestiti completi	„ „ 18 a 50	Makferland	„ „ 18 a 45
Calzoni	„ „ 7 a 24	Collari tutta ruota	„ „ 16 a 55

Assortimento copioso di Gilet a maglia e Pelliccie.

Variatissimo assortimento Stoffe Estere di novità e buon gusto per le commissioni su misura. Figurini Italiani, Inglesi e Francesi. Taglio elegante, confezione accurata.

Specialità della Casa

Vestiti e soprabiti per Ragazzi.

Qualunque commissione si dà pronta in 12 ore.

PREZZI FISSI. PRONTA CASSA.

C. BURGHART

Rimpetto della Stazione ferroviaria -- UDINE -- Rimpetto della Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA

DELLA

PREMIATA FABBRICA

FRATELLI KOSLER

DI

LUBIANA

FABBRICA

DI

ACQUE GASOSE

E

SELTZ

IN

SIFONI GRANDI

E PICCOLI

DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

HUNYADI JANOS

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI 48

MILANO, Farmacia n. 15, A. TENCA, successore ad Galleani

con Laboratorio chimico, via Spadari.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa dalle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo**. In tutti i *dolori* in generale ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie** di **utero**, nelle **leucorree**, nell' **abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da gotta: risolve le callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro, L.* **1.20** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni. **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Navigazione Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

Linea del Plata

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

Partenze Commerciali (Facoltative) 8 e 22

per

Rio Jainero - Montevideo e Buenos-Ayres

Partenze dei mesi di DICEMBRE e GENNAJO 1890

per Montevideo e Buenos-Ayres

Vapore postale	**SIRIO**	partirà il 15 Dicembre
„ „	**ORIONE**	„ 1 Gennaio
„ „	**GIAVA**	„ 8 „
„ „	**PERSEO**	„ 15 „

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

(Per Decreto Ministeriale furono sospese le partenze).

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **Ufficio della Società** in **Udine Via Aquileja N. 94.**

Annunzi a prezzi modici

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom	omnibus	» 6.43 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 a.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.15 p.	diretto	» 11.04 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 p.	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p.
» 5.54 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.12 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 8.55 ant	ore 10.26 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnib.	» 8.30 ant	» 11.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	12.47 p.	2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.56 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant
» 11.35 »	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.27 p.	»	» 12.58 p.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.30 p.	omnibus	» 4.59 p
» 8.36 »	»	» 8.57 »	» 7.30 »	»	» 8.— »
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.53 ant.
» 1.18 p.	»	» 3.37 p.	» 1.12 p.	»	» 3.06 p.
» 5.20 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 4.28 p.	»	» 6.31 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 11.28 ant. e 7.57 pom. arriva a Venezia 2 e 10.20 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.46.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Partenze DA UDINE		*Arrivi* A S. DANIELE	*Partenze* DA S. DANIELE		*Arrivi* A UDINE
ore 8.05 ant.	da Stazione	ore 9.48 ant	ore 7.— ant.	da Stazione	ore 8.45 ant
» 11.05 »	ferroviaria	» 12.50 p.	» 10.46 »	ferroviaria	» 12.35 p.
» 2.05 p.	id.	» 3.44 p.	» 1.45 p.	id.	» 3.27 p.
» 6.— »	id.	» 7.44 p.	» 4.41 »	id.	» 6.39 »

Udine, 1889. — Tip. Marco Bardusco.